REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA141 Capo Bove

L'attività di Procida è stata quasi esclusivamente di tipo esplosivo (Perrotta et al., 2010), dando luogo alla formazione di cinque centri vulcanici che segnano la morfologia dell'isola: Vivara, Pozzo Vecchio, Terra Murata, Fiumicello e Solchiaro.

I depositi tufacei di Fiumicello (litosoma di Fiumicello) sono il prodotto del vulcano omonimo, il cui centro eruttivo è situato sull'Isola di Procida nel tratto di costa compreso tra Punta Pioppeto e Capo Bove. Sebbene non siano al momento disponibili delle stime radiometriche di età assoluta per i prodotti di Fiumicello, la loro collocazione cronostratigrafica appare ben vincolata da altri depositi vulcanici meglio noti che la delimitano a letto ("pomici C" della formazione ischitana di Pignatiello) e a tetto ("pomici B" della formazione ischitana di Pignatiello; Vezzoli, 1988; Rosi et al., 1988; De Astis et al., 2004; Fedele et al., 2006). L'intervallo cronologico in cui risulterebbe collocata la formazione del tufo di Fiumicello di Procida è pertanto compreso tra 75.000 e 60.000 anni fa.

I depositi del centro eruttivo di Fiumicello di Procida affiorano nell'area in esame in una tipica facies prossimale osservabile in prossimità di Punta Pioppeto, dove i prodotti di sono rappresentati da un deposito tufaceo stratificato, litificato, caratterizzato da grosse scorie nere e litici di natura prevalentemente lavica immersi in una abbondante matrice cineritica dalla colorazione da grigia a gialla. Lo spessore massimo osservabile è pari a circa 30 m, ma è possibile ipotizzare che lo spessore complessivo sia ben maggiore, dato che la base della successione è situata al di sotto dell'attuale livello del mare.

Le dimensioni delle frazioni juvenile e litica sono in genere confrontabili, e raggiungono un diametro massimo di circa 50 cm. Piuttosto comuni sono le strutture da impatto e da *sandwaves*.

I rilevamenti subacquei dell'area antistante Capo Bove hanno permesso di cartografare con maggior dettaglio l'orlo del cratere riferibile alle successioni di Fiumicello, attualmente completamente sommerso e, sotto costa, hanno evidenziato l'andamento dell'orlo in prossimità della falesia sommersa. La porzione più esterna dell'orlo del cratere di Fiumicello può essere ricondotta agli affioramenti rinvenuti nella secca a largo di Capo Bove.